



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2018, N. 1258

Approvazione secondo invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2018, N. 1270

Integrazione del "Piano triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al Sistema regionale di istruzione e formazione professionale- IEFP" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1742/2016. Invito agli Enti a presentare la candidatura per la realizzazione dell'azione di supporto al Sistema regionale di IEFP A.S. 2018/2019 52

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2018, N. 1258

Approvazione secondo invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo

sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari

e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 17 luglio 2014, "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- n. 24 del 19 dicembre 2016, "Misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2 maggio 2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma

Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120 del 12 luglio 2017 "Piano sociale e sanitario 2017-2019 (Proposta della Giunta regionale in data 15 maggio 2017, n. 643)";

- la propria deliberazione n.1423/2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditazione dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 2024/2013 “Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013;

- n. 1471/2013 "Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005";

- n. 1472/2013 “Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7;

- n.1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n.960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.1420/2015 “Adeguamento al D.Lgs. 276/2003 della DGR 1492/2005 in materia di autorizzazione regionale dei servizi di intermediazione ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005”;

- n.1581/2015 “Approvazione dei criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento dei servizi di intermediazione, ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005 e ss.mm, quale adeguamento dell'art. 6 del D.Lgs 276/2003 e ss.mm”;

- n.1522/2017 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1615/2016” e s.m.i;

- n.1155/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

- n. 192/2017 “Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accredito degli organismi di FP”;

- n.1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

Vista inoltre le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 1/12/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145 del 7/12/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 673 del 26/6/2018 “Approvazione dell'elenco dei soggetti

accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con determina n.134/2016 e s.m. e delle relative variazioni - XV elenco”;

- n. 534/2017 “Adozione di una convenzione “aperta” tra l'agenzia regionale per il lavoro e le pubbliche amministrazioni interessate all'applicazione della legge regionale n. 14 del 30 luglio 2015 e all'utilizzo del portale “lavoro per te”, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e degli art. 50 e 73 del DL.gs 82/2005”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011” con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- la propria deliberazione n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1229/2016 "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art 3 della L. R. 30 luglio 2015 n. 14"Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

- n.1441/2016 “Promozione degli Accordi di programma per l'approvazione dei Piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R.14/2015. Direttive per la redazione degli Accordi di Programma distrettuali e approvazione dello Schema di Accordo tipo.”;

- n.2324/2016 “Approvazione dell'invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1”;

- n. 297/2017 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 2324/2016. Inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità

e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 191/2016 "Approvazione dell'indice di fragilità, strumento di valutazione della condizione di fragilità e vulnerabilità - art. 2, comma 2 della Legge Regionale 14 del 30 luglio 2015 e attuazione art. 3, comma 2 della Legge Regionale 12 del 17 luglio 2014";

- n. 1230/2016 "Definizione ai sensi dell'art. 7 della L. R. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari." del nuovo ambito territoriale dei centri per l'impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali.";

- n.73/2018 "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 luglio 2015 n. 14 Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- n. 650/2018 "Approvazione delle proposte di Accordi di Programma e Piani integrati territoriali presentate dagli Ambiti distrettuali ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 14 del 30 luglio 2015";

Visto infine il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 27/7/2018 "Approvazione degli Accordi di Programma e dei Piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R. 14 del 2015";

Tenuto conto che, in attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 14/2015, e dalle relative disposizioni attuative sopra citate, con propria deliberazione n. 650/2018 sono state approvate le proposte di Accordi quadro e piani integrati territoriali presentate dagli Ambiti distrettuali ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 14/2015;

Preso atto inoltre che l'iter di approvazione e sottoscrizione previsto dalla propria delibera n. 1441/2016 è stato completato con l'approvazione in via definitiva con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 27/7/2018 degli Accordi di Programma e dei Piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R.14/2015;

Ritenuto pertanto di dare attuazione a quanto previsto dalla Legge regionale n. 14/2015 rendendo disponibili, in ciascun Ambito territoriale, le misure di politica attiva del lavoro finalizzate a sostenere l'inclusione delle persone fragili e vulnerabili finanziate a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo;

Valutato pertanto di procedere all'approvazione del "Secondo Invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità – L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1." Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 73/2018, sono pari a Euro 20.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – OT 9. - Priorità di Investimento 9.1.;

Dato atto inoltre che:

- le Operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la valutazione delle Operazioni ammissibili che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base

agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.11/2018, "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020";

- n.12/2018, "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.ii;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale

Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare il "Secondo Invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità – L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1." di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle Operazioni, di cui all'Invito Allegato 1) al presente provvedimento, sono pari a euro 20.000.000,00, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 73/2018, di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 9. Priorità di investimento 9.1;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di stabilire che:

- l'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la valutazione delle Operazioni ammissibili che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

6. di dare atto che in esito alla procedura di valutazione le Operazioni che risulteranno approvabili andranno a costituire una graduatoria per ciascun ambito distrettuale, in funzione del punteggio conseguito, con le precisazioni indicate nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



SECONDO INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - L.R. 14/2015

**PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 -
Priorità di Investimento 9.1**

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e

disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul

Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco

della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 12 del 17 luglio 2014, "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";
- n. 24 del 19 dicembre 2016, "Misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2 maggio 2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120 del 12 luglio 2017 "Piano sociale e sanitario 2017-2019 (Proposta della Giunta regionale in data 15 maggio 2017, n. 643)";
- la propria deliberazione n.1423/2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 2024/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013;
- n. 1471/2013 "Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005";
- n.1472/2013 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7;
- n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.1420/2015 "Adeguamento al D.Lgs. 276/2003 della DGR 1492/2005 in materia di autorizzazione regionale dei servizi di intermediazione ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005";
- n.1581/2015 "Approvazione dei criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento dei servizi di intermediazione, ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005 e ss.mm, quale adeguamento dell'art. 6 del D.Lgs 276/2003 e ss.mm";
- n.1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1615/2016" e s.m.i;
- n.1155/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo

- d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";
 - n.1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

Vista inoltre le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 01/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
- n. 145 del 07/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";
- n. 673 del 26/06/2018 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con determina n.134/2016 e s.m. e delle relative variazioni - XV elenco";
- n. 534/2017 "Adozione di una convenzione "aperta" tra l'agenzia regionale per il lavoro e le pubbliche amministrazioni interessate all'applicazione della legge regionale n. 14 del 30 luglio 2015 e all'utilizzo del portale "lavoro per te", ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e degli art. 50 e 73 del DL.gs 82/2005";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;
- la deliberazione della Giunta regionale n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del

- piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Viste altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1229/2016 "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art 3 della L. R. 30 luglio 2015 n. 14"Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";
- n.1441/2016 "Promozione degli Accordi di programma per l'approvazione dei Piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R.14/2015. Direttive per la redazione degli Accordi di Programma distrettuali e approvazione dello Schema di Accordo tipo.";
- n.2324/2016 "Approvazione dell'invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1";
- n. 297/2017 "Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 2324/2016. Inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Viste in particolare le delibere di Giunta regionale:

- n. 191/2016 "Approvazione dell'indice di fragilità, strumento di valutazione della condizione di fragilità e vulnerabilità - art. 2, comma 2 della Legge Regionale 14 del 30 luglio 2015 e attuazione art. 3, comma 2 della Legge Regionale 12 del 17 luglio 2014";
- n. 1230/2016 "Definizione ai sensi dell'art. 7 della L. R. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari." del nuovo ambito territoriale

dei centri per l'impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali.";

- n.73/2018 "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 luglio 2015 n. 14 Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";
- n. 650/2018 "Approvazione delle proposte di accordi di programma e piani integrati territoriali presentate dagli ambiti distrettuali ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 14 del 30 luglio 2015";

Visto infine il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 27/07/2018 "Approvazione degli Accordi di Programma e dei Piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R. 14 del 2015";

B) OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Il presente invito intende proseguire nell'attuazione delle azioni previste dal Programma Operativo FSE 2014/2020 per sostenere le persone a rischio di esclusione e marginalità nell'accesso all'occupazione attraverso azioni di informazione, orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro.

In particolare le azioni e gli interventi finanziati a valere sul presente invito configurano l'offerta di interventi formativi e di politica attiva del lavoro attuativi di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari", nelle modalità e nelle specifiche di attuazione definite dalle deliberazioni di Giunta regionale in materia citate di cui al punto A).

L'obiettivo specifico del presente invito è pertanto approvare un'offerta attuativa dei trentotto Programmi annuali 2018 di cui agli Accordi di programma e relativi Piani integrati territoriali 2018/2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 650/2018 approvati con Decreto del Presidente della Regione n. 117/2018, rendendo disponibili, con riferimento ai singoli ambiti distrettuali, le diverse misure di politica attiva del lavoro, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 73/2018, al fine di garantire alle persone fragili e vulnerabili l'accesso agli interventi previsti dal programma personalizzato integrato, definito per la persona presa in carico, che costituiscono oggetto del Patto di Servizio regolato dal D.lgs. 150/2015 e ss.mm.

Le differenti azioni configurano pertanto misure di politica attiva del lavoro di cui agli artt. 18, 19 e 20 del D.Lgs n. 150 del 24 settembre 2015.

L'individuazione dei destinatari delle misure sarà a cura delle équipe multi-professionali, referenti per ambito distrettuale, e i nominativi saranno inoltrati al soggetto attuatore per l'attivazione delle misure previste dal programma personalizzato con riferimento agli interventi di politica attiva del lavoro.

C) DESTINATARI

I potenziali destinatari delle azioni candidate a valere sul presente invito sono le persone caratterizzate da condizione di fragilità e vulnerabilità, come definita dalla Legge regionale 14/2015, ovvero dalla compresenza di problematiche afferenti la dimensione lavorativa e nel contempo sociale e/o sanitaria.

Si tratta pertanto delle persone che beneficiano delle misure previste dal presente Invito a seguito della verifica di sussistenza delle condizioni per la presa in carico integrata da parte dell'équipe multi-professionale ovvero le persone che accedono ai servizi sociali e/o sanitari e/o del lavoro in esito al "Profilo di fragilità" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 191/2016.

Per quanto sopra specificato la verifica dei requisiti di accesso alle Operazioni sono nella responsabilità dell'équipe multiprofessionale.

In particolare i soggetti attuatori dovranno garantire l'attuazione di quanto previsto dal programma personalizzato d'interventi ed in particolare delle misure di politica attiva previste dal Patto di Servizio, sottoscritto dai componenti dell'équipe multi-professionale e dalla persona in condizioni di fragilità e vulnerabilità.

D) OPERAZIONI FINANZIABILI

Potranno pertanto essere candidate operazioni che, nell'integrazione e articolazione dei diversi progetti che le costituiscono, rendano disponibili ai potenziali destinatari di cui al precedente punto C) tutti gli interventi di politica attiva di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 73/2018, di seguito elencati.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	INTERVENTO
FORMAZIONE	Formazione progettata con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche
	Formazione permanente
	Indennità di frequenza ai percorsi formativi di cui al Sistema Regionale delle qualifiche
	Certificazione delle competenze - Sistema Regionale delle Qualifiche
	Certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica - Sistema Regionale delle Qualifiche
	Attività a supporto della partecipazione a percorsi formativi

TIROCINI	Tirocinio di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento rivolto a persone con disabilità e in condizione di svantaggio (C)
	Tirocinio di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (D)
	Erogazione dell'indennità di partecipazione a tirocini
	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio
	Rimborso delle spese di trasporto pubblico e pasti nei casi in cui l'indennità di partecipazione non venga corrisposta o venga corrisposta in misura ridotta
	Attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi
LAVORO	Orientamento specialistico
	Accompagnamento al lavoro
	Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi
	Certificazione delle competenze - Sistema Regionale delle Qualifiche
	Certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica - Sistema Regionale delle Qualifiche

Le trentotto Operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito dovranno dare attuazione ai trentotto Programmi annuali 2018 di cui agli Accordi di programma e relativi Piani integrati territoriali 2018/2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 650/2018 approvati con Decreto del Presidente della Regione n. 117/2018.

Le operazioni dovranno pertanto essere candidate a valere su una sola Azione definita in funzione di un Ambito distrettuale, come di seguito definito.

Azione	Ambito distrettuali
1	Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza
2	Azienda USL di PIACENZA - Levante
3	Azienda USL di PIACENZA - Ponente
4	Azienda USL di PARMA - Parma Città
5	Azienda USL di PARMA - Fidenza
6	Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno
7	Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma
8	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia
9	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia
10	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla
11	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio
12	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano
13	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnovo ne' Monti

14	Azienda USL di MODENA - Modena
15	Azienda USL di MODENA - Carpi
16	Azienda USL di MODENA - Mirandola
17	Azienda USL di MODENA - Sassuolo
18	Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano
19	Azienda USL di MODENA - Vignola
20	Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia
21	Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna
22	Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia
23	Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese
24	Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena
25	Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est
26	Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest
27	Azienda USL di IMOLA - Imola
28	Azienda USL di FERRARA - Ovest
29	Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord
30	Azienda USL di FERRARA - Sud-Est
31	Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna
32	Azienda USL della ROMAGNA - Lugo
33	Azienda USL della ROMAGNA - Faenza
34	Azienda USL della ROMAGNA - Forlì
35	Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio
36	Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone
37	Azienda USL della ROMAGNA - Rimini
38	Azienda USL della ROMAGNA - Riccione

Le operazioni dovranno descrivere puntualmente:

- gli obiettivi generali e specifici, tenuto conto di quanto definito dal Programma annuale 2018 e del contesto produttivo e occupazionale di riferimento;
- i risultati attesi degli interventi sulle persone;
- le risorse professionali e strumentali, le metodologie e le modalità di intervento per l'erogazione delle singole misure;
- la disponibilità di spazi e attrezzature adeguati per l'erogazione unitaria delle misure riducendo costi e disagi connessi alla mobilità delle persone e per favorire la piena fruizione delle opportunità;
- le modalità organizzative e le risorse professionali per garantire un efficace e puntuale raccordo con i referenti dell'equipe multi professionale al fine di presidiare il necessario flusso di informazioni nella fase di attivazione,

nella realizzazione e nella restituzione degli esiti con riferimento alle singole persone prese in carico;

- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine.

Le operazioni candidate dovranno:

- essere articolate, pena la non ammissibilità, comprendendo tutte le diverse Misure al fine di garantire alle persone la possibilità di fruizione di tutte le diverse Misure in attuazione del Patto di Servizio;
- essere progettate prevedendo per le diverse Misure tutte le specifiche descrizioni qualitative richieste nel rispetto degli standard di durata, nonché delle specifiche di erogazione (es. modalità individuale o in piccoli gruppi, numero minimo di partecipanti per la composizione dell'aula) previsti dal presente Invito.

Le Operazioni candidate e approvate in esito al presente Invito rappresentano la potenziale offerta della totalità delle misure che potranno essere erogate fino al concorso del costo totale definito in funzione dell'ambito distrettuale di riferimento dalla deliberazione di Giunta regionale n. 73/2018.

Il soggetto attuatore dovrà accompagnare le persone inviate nominativamente dall'équipe multi-professionale nell'attuazione di quanto previsto dal programma personalizzato d'interventi con riferimento alle misure di politica attiva previste dal Patto di Servizio, sottoscritto dai componenti e dalla persona in condizioni di fragilità e vulnerabilità.

Ne deriva che, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale n. 14/2015 e dalle disposizioni attuative, le misure dovranno essere erogate in funzione di quanto indicato dal Patto di servizio delle singole persone rendendo pertanto non rilevante e necessario predeterminare, in fase di progettazione, il dato fisico relativo al numero di partecipanti per le diverse misure.

Il soggetto attuatore dovrà altresì garantire la collaborazione, nelle modalità successivamente concordate, con i referenti dell'équipe multi-professionale nonché con i referenti dell'Agenzia per il Lavoro e con i Centri per l'impiego territorialmente competenti, al fine di garantire la fruizione delle azioni di politica attiva del lavoro da parte delle persone.

E) ARTICOLAZIONE DELLE MISURE FINANZIABILI

1. AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI INDIVIDUALI

Obiettivo generale: rendere disponibili a tutte le persone azioni di accompagnamento per supportarle nella piena fruizione del percorso individuale, nella valutazione dei risultati raggiunti, per garantire la continuità del percorso verso l'inclusione e gli

adeguati collegamenti con i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione ed in particolare i servizi competenti e le imprese.

La Misura sarà indicata nel Patto di servizio di tutte le persone che beneficiano delle misure previste dal presente Invito a seguito della verifica di sussistenza delle condizioni per la presa in carico integrata da parte dell'équipe multi-professionale.

Misure di intervento: il progetto dovrà essere ricondotto ad azioni di supporto individuale. La misura ha una durata standard pari a 14 ore. Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività in presenza della persona, attività in presenza dei diversi soggetti coinvolti nella definizione e realizzazione del percorso individuale e attività correlate di back office. Le attività di back office potranno essere remunerate nel limite di un terzo della durata del front office, ovvero delle ore erogate in presenza della persona o degli altri operatori coinvolti.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e le modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della attuazione della Misura i soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", nell'ambito distrettuale coerente con l'Azione su cui l'operazione viene candidata;

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per sostegno orientativo di I livello" - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015

- 34,00 euro per ora di servizio erogato x 14 ore standard = 476,00 euro

Si precisa che ferma restando la durata standard della misura pari a 14 ore saranno riconosciute le sole ore effettivamente erogate.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
1. Azioni di accompagnamento nei percorsi individuali	A01B	Sostegno orientativo di I livello	14 ore

2.1 AZIONE DI ACCOGLIENZA E SOSTEGNO ORIENTATIVO INDIVIDUALE

Obiettivo generale: rendere disponibili alle persone individuate e inviate dall'équipe multi-professionale azioni di sostegno orientativo di I livello per accoglierle e facilitarle nell'avvio del proprio percorso individuale.

La Misura sarà indicata nel Patto di servizio di tutte le persone che beneficiano delle misure previste dal presente Invito a seguito della verifica di sussistenza delle condizioni per la presa in carico integrata da parte dell'équipe multi-professionale.

Misure di intervento: il progetto dovrà essere ricondotto ad azioni di orientamento per sostegno orientativo di I livello. La misura ha una durata standard pari a 2 ore da erogare in modo individuale. Non sono remunerabili le ore di back office.

La misura, laddove necessario, dovrà essere erogata ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderla accessibile e fruibile alle persone che evidenziano bisogni specifici.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e le modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della attuazione della Misura i soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", nell'ambito distrettuale coerente con l'Azione su cui l'operazione viene candidata;

Parametro di costo:

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per sostegno orientativo di I livello" - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015:

- 34,00 euro per ora di servizio erogato x 2 ore standard = 68,00 euro

Si precisa che ferma restando la durata standard della misura pari a 2 ore saranno riconosciute le sole ore effettivamente erogate direttamente in presenza della persona e non saranno riconosciute eventuali ore di back office.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
2.1 azioni di accoglienza e sostegno orientativo individuale	A01B	Sostegno orientativo di I livello	2 ore

2.2 AZIONE DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO INDIVIDUALE

Obiettivo generale: rendere disponibili alle persone individuate e inviate dall'équipe multi-professionale azioni di orientamento specialistico, se previste dal Patto di Servizio, volte ad accompagnarle e facilitarle nell'acquisizione:

- di informazioni utili a orientarsi, formarsi e promuoversi nel mondo del lavoro;

- di strumenti e metodologie per acquisire le informazioni sul mercato del lavoro;
- degli strumenti e delle capacità per valutare il proprio profilo di competenze e per valorizzare il proprio profilo professionale.

Misure di intervento: il progetto dovrà essere ricondotto ad azioni di orientamento specialistico individuale. La misura ha una durata standard pari a 4 ore da erogare in modo individuale di cui massimo un'ora di back office.

In sede di realizzazione, in funzione da quanto previsto dal Patto di servizio, la misura potrà essere replicabile sulla base delle specifiche caratteristiche delle persone e su espressa richiesta dell'equipe multiprofessionale.

La misura, laddove necessario, dovrà essere erogata ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderla accessibile e fruibile alle persone che evidenziano bisogni specifici.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e le modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della attuazione della Misura i soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", nell'ambito distrettuale coerente con l'Azione su cui l'operazione viene candidata;

Parametro di costo:

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello" - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015:

- 35,50 euro per ora di servizio erogato x 4 ore standard = 142,00 euro

Si precisa che ferma restando la durata standard della misura pari a 4 ore, eventualmente ripetibile, saranno riconosciute le sole ore effettivamente erogate alla persona.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
2.2 Azioni di orientamento specialistico individuale	A01A	orientamento specialistico o di II livello	4 ore

2.3 AZIONI DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO IN PICCOLO GRUPPO

Obiettivo generale: accompagnare e facilitare le persone:

- nell'individuazione delle conoscenze, capacità e competenze in ingresso e delle aspettative/esigenze individuali per la

definizione del percorso formativo e di inserimento/reinserimento lavorativo;

- nella messa in trasparenza delle esperienze e competenze professionali già acquisite e per la costruzione di un progetto professionale.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e modalità di intervento, eventuali supporti didattici e formativi dei quali si intende avvalersi e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Misure di intervento: il progetto dovrà configurare misure di orientamento specialistico da erogare in piccoli gruppi (minimo 3 persone iscritte). La misura dovrà essere definita e descritta con riferimento allo standard di durata di 4 ore di cui massimo 1 ora di back office.

In sede di realizzazione, in base a quanto previsto dal Patto di servizio, la misura potrà essere replicabile in funzione delle specifiche caratteristiche delle persone, su espressa richiesta dell'equipe multiprofessionale.

La misura, laddove necessario, dovrà essere erogata ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderla accessibile e fruibile alle persone che evidenziano bisogni specifici.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della attuazione della Misura i soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", nell'ambito distrettuale coerente con l'Azione su cui l'operazione viene candidata;

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016
Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello" - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015:

- 35,50 euro per ora di servizio erogato x 4 ore standard = 142,00 euro

Si precisa che:

- l'UCS standard è riferita all'ora di servizio erogata e pertanto indipendente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso;
- ferma restando la durata standard della misura pari a 4 ore saranno riconosciute le sole ore di servizio effettivamente erogate.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
2.3 Azioni di orientamento specialistico in piccolo gruppo	A01A	orientamento specialistico o di II livello	4 ore

3. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Obiettivo generale: rendere disponibile un servizio di accompagnamento alle persone per l'attivazione di un nuovo contratto di lavoro. Il servizio è finanziabile a risultato qualora il contratto di lavoro:

- sia a tempo indeterminato o di apprendistato I, II o III livello o a tempo determinato di durata superiore o uguale a 6 mesi;
- preveda una retribuzione lorda assicurata al/alla lavoratore/lavoratrice a seguito della sua assunzione pari o superiore a € 15.000,00 annui lordi (la retribuzione lorda è intesa prima delle imposte ed i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e i contributi assistenziali);
- sia stipulato con un'impresa diversa da quella di provenienza del lavoratore disoccupato. Non sarà riconosciuto alcun contributo per l'attivazione di un contratto di lavoro di persone legate da rapporto di coniugio, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori dell'impresa che assume.

Misure di intervento: servizio di accompagnamento al lavoro per l'attivazione di un rapporto di lavoro (con contratto di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato I, II o III livello o a tempo determinato di durata superiore 6 mesi) articolato nelle differenti fasi di scouting delle opportunità occupazionali, promozione dei profili, delle competenze e della professionalità presso le imprese, pre-selezione e accompagnamento nella prima fase di inserimento lavorativo.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della attuazione della Misura i soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", nell'ambito distrettuale coerente con l'Azione su cui l'operazione viene candidata;

Parametro di costo:

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 Denominazione dell'indicatore: "Nuovi contratti di lavoro risultanti dall'accompagnamento al lavoro".

Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari del presente Avviso la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" ed è riconosciuta a risultato:

Tipologia contrattuale	indice di profiling medio
Tempo determinato superiore o uguale 6 mesi	1.200,00
Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi o Apprendistato di II livello	2.000,00
Tempo indeterminato o contratto di Apprendistato di I e III livello	3.000,00

In particolare si precisa che il contratto a tempo determinato sarà remunerato solo se alla sua accensione prevede una durata pari o superiore a sei mesi e pertanto non sono remunerabili le attivazioni di contratti inferiori a 6 mesi anche se successivamente prorogati.

Non sarà remunerata l'attivazione di un contratto di somministrazione.

La remunerazione è riconosciuta a risultato e le risorse saranno erogate come segue:

1. contratti a tempo determinato di durata pari o superiore a 6 mesi: euro 1.200,00 dopo sei mesi di effettiva durata del rapporto di lavoro con la stessa impresa;
2. contratti di apprendistato II livello, tempo determinato di durata superiore o uguale a 12 mesi: 1.200,00 euro a fronte del mantenimento del rapporto di lavoro con la stessa impresa dopo i primi sei mesi e le restanti risorse alla medesima condizione di mantenimento dopo dodici mesi dall'avviamento;
3. contratti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato I o III livello: 1.200,00 euro a fronte del mantenimento del rapporto di lavoro con la stessa impresa dopo i primi sei mesi e le restanti risorse alla medesima condizione di mantenimento dopo dodici mesi dall'avviamento.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
3. Accompagnamento al lavoro	A02	Accompagnamento al lavoro

4. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE PERSONE NEI CONTESTI LAVORATIVI

Obiettivo generale: rendere disponibile alle persone, se previsto dal Patto di servizio, servizi aggiuntivi volti a sostenerne l'inclusione nei contesti d'impresa e a supportarli nei processi di apprendimento nei contesti lavorativi.

Misure di intervento: servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti lavorativi e facilitare il conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi ivi compresa, ad

esempio, la mediazione linguistica individuale e/o la Lingua Italiana dei Segni.

In particolare tali servizi dovranno essere resi disponibili nel rispetto dei massimali sotto indicati:

- per i tirocini, nonché per i rapporti di lavoro a tempo determinato inferiori o uguali a 12 mesi, una durata standard pari a 8 ore mensili di presenza nel contesto lavorativo;
- per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e i tirocini di durata superiore a 12 mesi è comunque previsto un tetto massimo di 96 ore.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni dell'equipe multi-professionale competente, potrà essere prevista nel Patto di servizio la replicabilità della misura con periodicità inferiore al mese e la variazione in aumento della durata dei singoli servizi.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della attuazione della Misura i soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", nell'ambito distrettuale coerente con l'Azione su cui l'operazione viene candidata;

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al sostegno alle persone disabili: Unità di Costo standard euro 25,00 per ora di servizio a favore dell'utente debitamente documentata

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
4. Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi	A10	Attività di sostegno alle persone disabili fragili e vulnerabili nei contesti lavorativi	8 ore mensili

5. TIROCINI

5.1 PROMOZIONE E INDENNITA' DEI TIROCINI DI CUI ALLA LETTERA C) E LETTERA D) LEGGE REGIONALE n.17/2005 E SS.MM.II

Obiettivo generale: rendere disponibile l'attività di promozione e tutoraggio di tirocini quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a

supportare l'inserimento lavorativo ovvero il reinserimento delle persone.

Misure di intervento: promozione di tirocini di cui all'art. 25 comma 1 lettere c) e d) della alla Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. I tirocini dovranno avere una durata compresa tra un minimo di 2 mesi e un massimo di 6 mesi, ed essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e dalle relative disposizioni attuative. Si specifica che sono integralmente applicate tutte le disposizioni regionali in materia, anche con riferimento alla corresponsione e all'ammontare dell'indennità.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della attuazione della Misura i soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", nell'ambito distrettuale coerente con l'Azione su cui l'operazione viene candidata;

Parametro di costo:

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 Denominazione dell'indicatore: "Nuovi tirocini regionali/ interregionali/transnazionali".

Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" e pertanto è pari ad euro 500,00. L'UCS di promozione sarà riconosciuta a condizione che, a prescindere dalla durata prevista dello stesso, le giornate di frequenza effettiva relative ai primi due mesi del tirocinio siano risultate almeno pari al 70% del numero di giornate previste nel medesimo periodo. Non sarà riconosciuto alcun contributo a favore dei soggetti promotori che attiveranno tirocini in favore di persone legate da rapporto di coniugio, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Il soggetto promotore potrà avere accesso alle remunerazioni di cui alla scheda 3 "Accompagnamento al lavoro" anche nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto presso il quale ha svolto il tirocinio o in un altro. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio.

Qualora l'indennità di partecipazione non venga corrisposta o venga corrisposta in misura ridotta, spetta al tirocinante il rimborso a carico delle risorse pubbliche delle spese sostenute (trasporto pubblico e pasti) nei termini e con le modalità previste dalla DGR n. 436/2016. Il rimborso spese ai partecipanti potrà essere previsto solo nel caso sopra descritto.

Si precisa che in fase di attuazione l'indennità mensile sarà riconosciuta al soggetto attuatore, in quanto erogata al destinatario, in funzione delle sue presenze in tirocinio.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
5.1 Promozione e indennità dei tirocini della durata massima di 6 mesi	T01c	Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)
	T01d	Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d)
	T02	Indennità per la partecipazione al tirocinio
	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard: rimborso delle spese di trasporto pubblico e pasti nei casi in cui l'indennità di partecipazione non venga corrisposta o venga corrisposta in misura ridotta

5.2 SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI

Obiettivo generale: rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle competenze acquisite ai sensi dell'art. 26 ter della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni regionali in materia.

Misure di intervento: servizio di formalizzazione progettato ed erogato in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e dalle disposizioni regionali di attuazione - Deliberazione della Giunta regionale n. 739/2013. La durata massima del servizio è pari a 6 ore. Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività in presenza della persona e attività correlate di back office. Le attività di back office potranno essere remunerate nel limite di un terzo della durata del front office, ovvero delle ore erogate in presenza della persona e pertanto fino ad un massimo di 1,5 ore.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura:

- potranno essere responsabili della attuazione della Misura i soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", nell'ambito distrettuale coerente con l'Azione su cui l'operazione viene candidata;
- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o

che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Parametro di costo:

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello" - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015.

- euro 35,50 per ora di servizio erogato.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
5.2 Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FC01	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.

6. FORMAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

6.1 PERCORSI BREVI DI FORMAZIONE PERMANENTE

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare anche in piccoli gruppi, necessari ad accrescere l'occupabilità delle persone, a facilitarle nell'avvio di successivi percorsi di formazione nei contesti lavorativi e/o di inserimento e reinserimento lavorativo.

Misure di intervento: i progetti formativi sono attivabili a fronte di un numero minimo di 6 persone iscritte. I progetti dovranno essere ricondotti a differenti obiettivi formativi, a distinti modelli e metodologie di intervento, rispondenti alle differenti esigenze delle persone:

6.1.1.a Percorsi brevi di alfabetizzazione informatica

6.1.1.b Percorsi di alfabetizzazione informatica

6.1.2.a Percorsi brevi di alfabetizzazione linguistica

6.1.2.b Percorsi di alfabetizzazione linguistica

6.1.3.a Percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza - rischio medio

6.1.3.b Percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza - rischio specifico

6.1.4 Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze trasversali

6.1.5. Percorsi formativi brevi per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali

I progetti dovranno descrivere le metodologie e modalità di intervento, eventuali supporti didattici e formativi dei quali si intende avvalersi e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Si specifica inoltre che in fase di gestione dell'operazione potrà essere comunicato dal soggetto attuatore l'avvio con un numero di utenti iscritti inferiore a 6, e comunque non inferiori a 3, con comunicazione al Servizio regionale competente debitamente accompagnata da richiesta in tal senso dell'equipe multi professionale. Nel caso di assenza della richiesta dell'equipe le ore erogate non saranno rendicontabili.

I soli progetti di cui alla tipologia 6.1.3.b Percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza - rischio specifico, al fine di garantire l'attivazione in funzione del settore di riferimento e di permetterne il tempestivo avvio, sono attivabili a fronte di un numero minimo di 3 persone iscritte.

Con riferimento ai percorsi di cui al punto 6.1.5 dovrà essere presentato un solo progetto che dovrà contenere, nel campo descrittivo dell'articolazione corsuale, la descrizione delle macro aree professionali rispetto alle quali, tenuto conto della domanda di competenze espressa dalle persone e degli obiettivi formativi e professionali attesi, il soggetto attuatore si impegna a progettare in dettaglio ed erogare i percorsi.

Si precisa che il percorso formativo individuale di ciascuna persona potrà essere costituito come somma di uno o più percorsi riferiti alle tipologie sopra indicate.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza * € 135,00 e monte/ore partecipanti effettivi * € 0,78). Non sono ammissibili ore di stage/project work/e-learning.

Si specifica che non è previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata	Num. Minimo iscritti
6.1.1.a Percorsi brevi di alfabetizzazione informatica	C03	Formazione permanente	16 ore	6
6.1.1.b Percorsi di alfabetizzazione informatica	C03	Formazione permanente	40 ore	6
6.1.2.a Percorsi brevi di alfabetizzazione linguistica	C03	Formazione permanente	16 ore	6
6.1.2.b Percorsi di alfabetizzazione linguistica	C03	Formazione permanente	40 ore	6

6.1.3.a Percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza - rischio medio	C03	Formazione permanente	12 ore	6
6.1.3.b Percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza - rischio specifico	C03	Formazione permanente	4 ore	3
6.1.4 Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze trasversali	C03	Formazione permanente	16 ore	6
6.1.5 Percorsi formativi brevi per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali	C03	Formazione permanente	32 ore	6

6.2 PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TECNICHE E PROFESSIONALI

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare anche in piccoli gruppi, necessari ad accrescere le competenze tecnico professionali per facilitare le persone nell'avvio di successivi percorsi di formazione nei contesti lavorativi e/o di inserimento e reinserimento lavorativo.

Misure di intervento: i progetti formativi della durata standard pari a 80 ore sono attivabili a fronte di un numero minimo di 6 persone iscritte.

I progetti dovranno descrivere le metodologie e modalità di intervento, eventuali supporti didattici e formativi dei quali si intende avvalersi e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Dovrà essere presentato un solo progetto che dovrà contenere, nel campo descrittivo dell'articolazione corsuale, la descrizione delle macro aree professionali rispetto alle quali, tenuto conto della domanda di competenze espressa dalle persone e degli obiettivi formativi e professionali attesi, il soggetto attuatore si impegna a progettare in dettaglio ed erogare i percorsi.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza * € 135,00 e monte/ore partecipanti effettivi * € 0,78). Non sono ammissibili ore di stage/project work/e-learning.

Ai partecipanti potrà essere corrisposta una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti, ed in particolare dalla deliberazione di Giunta regionale n.

1298/2015, e pertanto nella misura di euro 3,10 per ora frequentata. Si precisa che il finanziamento di tali spese darà luogo ad un finanziamento aggiuntivo ad hoc a costi reali (di cui ai progetti Cod. tip. 65).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
6.2 Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali	C03	Formazione permanente	80 ore
	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard: indennità di frequenza	N.R.

6.3 PERCORSI DI FORMAZIONE AVENTI A RIFERIMENTO IL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE NONCHÉ IL SISTEMA REGIONALE DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi per permettere alle persone l'acquisizione di conoscenze e competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche per il rilascio di una qualifica professionale o di unità di competenze.

Con l'obiettivo di facilitare l'accesso delle persone ai percorsi di formazione, di ridurre i tempi per la fruizione e in una logica complessiva di efficacia ed efficienza si specifica che in fase di attuazione:

- eventuali persone prese in carico potranno accedere a percorsi anche erogate nell'ambito di Operazioni finanziate a valere su altri Distretti;
- eventuali persone, prese in carico per la realizzazione del programma personalizzato da equipe di altri Distretti, potranno essere destinatarie dei percorsi realizzati nell'ambito delle Operazioni a propria titolarità.

Misure di intervento: potranno essere progettati percorsi aventi a riferimento le qualifiche regionali individuate nella deliberazione di Giunta regionale n. 1695/2010 e ss.mm.ii. Non potranno essere candidati progetti aventi a riferimento la formazione regolamentata e pertanto i corsi obbligatori per l'accesso ad una professione, attività economica o ruolo lavorativo, in base a specifiche norme comunitarie, nazionali o regionali compresi i corsi finalizzati al conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS), di estetista e di acconciatore.

Si specifica che potranno essere attivati i soli percorsi presentati in fase di candidatura e approvati. In particolare non potrà essere richiesta l'autorizzazione a realizzare:

- percorsi riferiti a nuove e diverse qualifiche professionali rispetto alle qualifiche approvate;
- percorsi che, pur riferiti a qualifiche professionali approvate, prevedano in esito la certificazione di unità di

competenze diverse o aggiuntive rispetto alle unità di competenza approvate.

La durata massima per i percorsi che prevedono in esito il rilascio di una Qualifica professionale nonché la percentuale di stage dei percorsi dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 ed in particolare:

- 600 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante rispetto ai contenuti del percorso;
- 500 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante e con titolo di istruzione/formazione coerente rispetto ai contenuti del percorso;
- 300 ore (di cui di stage dal 20% al 40%) per persone con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso.

E' responsabilità degli enti di formazione in fase di attuazione, con riferimento alla progettazione formativa e alle tipologie di durata, verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

I progetti dovranno prevedere un numero minimo di destinatari pari a 12 e non potrà essere richiesta autorizzazione all'avvio con un numero inferiore di partecipanti.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C10 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 3 e 4: Formazione fascia base (ore docenza * € 135,00 + ore stage/project work * € 66,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,78);
- C11 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 5, 6 e 7: Formazione fascia alta (ore docenza * € 151,00 + ore stage/project work * € 76,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,23).

Ai partecipanti potrà essere corrisposta una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti, ed in particolare dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, e pertanto nella misura di euro 3,10 per ora frequentata fino ad un massimo di euro 413,17 mensili. Si precisa che il

finanziamento di tali spese darà luogo ad un finanziamento aggiuntivo ad hoc a costi reali (di cui ai progetti Cod. tip. 65).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
6.3 Percorsi formativi progettati con riferimento al sistema regionale delle qualifiche e al sistema regionale di formalizzazione e certificazione	C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	Dgr 1298/2015
	C11	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità	Dgr 1298/2015
	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard: indennità di frequenza	N.R.
	FC02	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze	N.R.
	FC03	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica	N.R.

6.4 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE PERSONE NEI CONTESTI FORMATIVI

Obiettivo generale: rendere disponibile alle persone, se previsto dal Patto di servizio, servizi aggiuntivi volti a sostenere l'inclusione nei contesti orientativi e formativi e la piena partecipazione e supportarli nei processi di apprendimento.

Misure di intervento: servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti orientativi e formativi per supportare le persone nel conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi, ivi compresa, ad esempio, la mediazione linguistica individuale e/o la Lingua Italiana dei Segni.

In particolare tali servizi dovranno essere resi disponibili nel rispetto dello standard di durata pari a 8 ore mensili di presenza nel contesto formativo, replicabili e fino ad un massimo di 80 ore in funzione della durata della formazione o del percorso orientativo.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni dell'equipe multi-professionale competente potrà essere prevista nel Patto di servizio la replicabilità della misura con periodicità inferiore al mese e la variazione in aumento della durata dei singoli servizi.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura:

- potranno essere responsabili della attuazione della Misura i soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", nell'ambito distrettuale coerente con l'Azione su cui l'operazione viene candidata;
- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al sostegno alle persone disabili: Unità di Costo standard euro 25,00 per ora di servizio a favore dell'utente debitamente documentata.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
6.4 Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi	A09	Attività di sostegno alle persone disabili, fragili e vulnerabili nei percorsi formativi	8 ore mensili

7. TRASPORTO SPECIALE: AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO A COSTI REALI NELLE OPERAZIONI A COSTI STANDARD

Potrà essere riconosciuto il rimborso dei trasporti speciali per le persone con disabilità nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015 per consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro. Tale intervento deve mantenere esclusivamente una finalità strumentale e sussidiaria e pertanto essere determinato preservando una adeguata proporzionalità fra il costo della misura erogata ed il costo del servizio di trasporto fornito. Si precisa che tali spese daranno luogo ad un finanziamento ad hoc a costi reali (tip. 65).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
7. Trasporti speciali	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

Soggetti responsabili della Misura: potrà essere referente della misura il solo soggetto titolare dell'Operazione.

F) PRIORITA'

Sviluppo territoriale: sarà data priorità alle Operazioni che consentono di rispondere alle esigenze delle persone riducendo costi e disagi connessi alla mobilità e favoriscano la piena fruizione delle opportunità. Saranno pertanto prioritarie le Operazioni che prevedono un'offerta di punti di erogazione attivi e attivabili che permettano un'ampia e capillare copertura territoriale;

Innovazione sociale: sarà data priorità agli interventi finalizzati a sperimentare modelli innovativi per l'integrazione socio-lavorativa di comunità marginali attraverso interventi sinergici che agiscano sulle competenze e sui servizi di accoglienza e cura;

Pari opportunità di genere, non discriminazione e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni coerenti e pertinenti rispetto alle azioni candidate.

G) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente invito, in qualità di soggetti gestori titolari:

- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" o per l'ambito "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito;
- soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", nell'ambito distrettuale coerente con l'Azione su cui l'operazione viene candidata;

I soggetti giuridici che svolgono, direttamente attraverso appalto di servizi, convenzione o tramite l'istituto della somministrazione, attività/prestazioni di accesso, presa in carico, progettazione e valutazione riconducibili ai processi di competenza dei servizi di attuazione della L.R. 14/2015, non potranno essere titolari o partner

delle Operazioni che saranno approvate a valere sul presente invito relativamente agli Ambiti distrettuali nei quali svolgono le attività di cui sopra. L'assenza di tale condizione di incompatibilità deve essere garantita fino alla conclusione dell'Operazione.

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita nel rispetto di quanto indicato per le singole misure al punto E).

Le Operazioni potranno essere candidate in partenariato con altri organismi e, in tal caso, nell'*Accordo di partenariato* allegato all'Operazione dovranno essere riportati ruoli e impegni dei diversi soggetti coinvolti, debitamente sottoscritti dalle parti.

L'accordo, in deroga a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, NON dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni espresse al punto D).

Per le motivazioni espresse al punto D), relative alla impossibilità di determinazione a priori delle quote finanziarie in capo ai diversi soggetti attuatori, le Operazioni NON potranno essere candidate da Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere autorizzata e in tal caso dovrà essere sottoscritto da tutti i partner un nuovo accordo;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non dovranno sottoscrivere l'Accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività

delegata - Importo.

H) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 20.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020.

Obiettivo tematico	9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
Asse prioritario/Canale di finanziamento	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà
Priorità di investimento	9.1) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico	9.6 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro

Le risorse sono attribuite ai singoli Ambiti distrettuali dalla deliberazione di Giunta regionale n. 73/2018 come di seguito riportato.

Az.	Ambiti distrettuali	Risorse
1	Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	485.546,00
2	Azienda USL di PIACENZA - Levante	469.744,00
3	Azienda USL di PIACENZA - Ponente	327.773,00
4	Azienda USL di PARMA - Parma Città	1.204.783,00
5	Azienda USL di PARMA - Fidenza	503.504,00
6	Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno	249.634,00
7	Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	358.007,00
8	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	1.035.916,00
9	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	281.058,00
10	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	303.416,00
11	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	225.867,00
12	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	347.807,00
13	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnovo ne' Monti	127.363,00
14	Azienda USL di MODENA - Modena	829.641,00
15	Azienda USL di MODENA - Carpi	470.169,00
16	Azienda USL di MODENA - Mirandola	344.442,00
17	Azienda USL di MODENA - Sassuolo	506.973,00
18	Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	166.489,00
19	Azienda USL di MODENA - Vignola	359.251,00
20	Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia	316.921,00

21	Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	1.663.631,00
22	Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia	407.817,00
23	Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese	225.635,00
24	Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	295.255,00
25	Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	634.693,00
26	Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	320.782,00
27	Azienda USL di IMOLA - Imola	563.815,00
28	Azienda USL di FERRARA - Ovest	314.928,00
29	Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	750.426,00
30	Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	464.228,00
31	Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	936.558,00
32	Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	415.632,00
33	Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	357.687,00
34	Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	886.600,00
35	Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	575.840,00
36	Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	491.586,00
37	Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	1.151.903,00
38	Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	628.680,00
	Totale complessivo	20.000.000,00

Con riferimento alle modalità di finanziamento delle singole tipologie di azione previste, si rimanda a quanto specificato al punto E. per ciascuna Misura.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

I) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Regione Emilia-Romagna per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 02/10/2018, pena la non ammissibilità.

Per le Operazioni candidate in partenariato con altri organismi dovrà altresì essere inviato l'Accordo di partenariato, debitamente sottoscritto dalle parti, tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto G) del presente Invito;
- per tutte le misure almeno uno dei soggetti responsabili e referenti del progetto riferito alla misura è un soggetto ammissibile rispetto alla misura candidata come previsto per ciascuna misura al Punto E);
- articolate per garantire tutte le misure di cui al punto E);
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto I);
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto I).

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria

tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alle tipologie:

- A02 Accompagnamento al lavoro
- T01c Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)
- T01d Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d)
- T02 Indennità per la partecipazione al tirocinio
- FC01 Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.
- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica
- 65 Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente Invito	1 - 10	5	operazione
	1.2	Coerenza e rispondenza dell'operazione con quanto definito nel Programma Annuale di Distretto e del contesto produttivo e occupazionale di riferimento	1 - 10	20	operazione
	1.3	Adeguatezza dei risultati attesi degli interventi sulle persone e dei risultati attesi complessivi dell'Operazione	1 - 10	10	operazione

2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza delle modalità organizzative e gestionali e delle professionalità impegnate nelle diverse fasi di presidio e valutazione dell'Operazione	1 - 10	15	operazione
	2.2	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento e dei contenuti in relazione alle caratteristiche dei destinatari	1 - 10	15	progetto
	2.3	Adeguatezza delle risorse professionali impegnate nella erogazione delle Misure	1 - 10	15	progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo territoriale	1 - 10	10	operazione
	3.2	Innovazione sociale	1 - 10	5	operazione
	3.3	Pari opportunità	1 - 10	5	operazione
Totale				100	

Si specifica che il criterio "Economicità", ai sensi di quanto previsto dai "I criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" approvati dal Comitato di Sorveglianza non è applicabile tenuto conto che i progetti saranno finanziati in applicazione delle Unità di Costi Standard.

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le operazioni saranno approvabili se almeno un progetto riferito a ciascuna misura risulterà approvabile al fine di garantire ai potenziali destinatari la disponibilità delle misure.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione.

Le operazioni saranno inoltre non approvabili se per almeno una Misura risulteranno non approvabili tutti i progetti riferiti alla stessa. Il punteggio delle Operazioni non approvabili è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Le operazioni approvabili andranno a costituire 38 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun Ambito distrettuale, in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente invito saranno approvate 38 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione e pertanto sarà approvata, per ciascuna Azione l'operazione che conseguirà il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria.

Potranno essere approvate le Operazioni che, alla data di adozione della deliberazione di approvazione della Giunta Regionale, risulteranno a titolarità di un Ente accreditato per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili o di un organismo accreditato per l'ambito della "Formazione superiore" o per l'ambito "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali".

Si specifica altresì che per tutti i Progetti approvati la responsabilità sarà attribuita ai soli soggetti che, alla data di adozione della deliberazione della Giunta Regionale di approvazione delle suddette Operazioni, risulteranno accreditati nel rispetto di quanto previsto per le singole Misure al punto E).

M) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

N) TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 30 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, attraverso propria nota.

Le Operazioni dovranno di norma concludersi entro 12 mesi dall'avvio. Tenuto conto che le Operazioni sono articolate in progetti finalizzati a rendere disponibili alle persone percorsi individualizzati definiti in attuazione di quanto previsto nel

Programma personalizzato, e che pertanto la durata e i tempi di realizzazione e conclusione dei singoli percorsi individualizzati dipendono dal momento della effettiva presa in carico, dalla complessità e articolazione in Misure del patto di servizio, al fine di garantire alle persone la possibilità di completare il proprio percorso individuale la data termine dell'Operazione è da intendersi come data ultima per l'avvio di nuovi percorsi rivolti alle persone, fermo restando pertanto che i soggetti attuatori dovranno garantire a tutti la conclusione dei percorsi individualizzati attivati così come definiti nel Programma personalizzato. I Soggetti attuatori, dopo l'attivazione dell'ultimo Programma personalizzato dovranno comunicare il nuovo termine presunto dell'operazione al referente di gestione.

Eventuali richieste di proroga delle data ultima di avvio del programma personalizzato, e pertanto di termine dell'operazione, oltre i 12 mesi, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, attraverso propria nota.

O) OBBLIGHI E IMPEGNI DEL SOGGETTO TITOLARE

Al fine di garantire la corretta attuazione dei percorsi personalizzati si precisa quanto segue.

Le persone destinatarie delle Misure di cui al presente invito dovranno sottoscrivere un Programma Personalizzato che confluirà automaticamente in un nuovo Patto di Servizio.

Al momento della sottoscrizione del Programma Personalizzato la persona dovrà scegliere la data e la sede in cui avviare le misure di politica attiva del lavoro tra le disponibilità presenti e precedentemente caricate dal soggetto accreditato al lavoro del distretto.

A questo scopo il referente dell'equipe multi-professionale renderà disponibile alla persona l'elenco delle disponibilità di date e di sedi precedentemente inserite dal Soggetto accreditato.

L'appuntamento richiesto dalla persona dovrà essere disponibile e fissato entro 30 gg dalla sottoscrizione del Programma Personalizzato.

Qualora il soggetto accreditato non sia in grado di dare una disponibilità per l'appuntamento entro il suddetto termine di 30 gg. - per non capienza di servizio - è ammissibile una deroga massima di 15 gg., ovvero la persona dovrà poter fissare l'appuntamento entro massimo 45 gg. dalla data di sottoscrizione.

Il primo appuntamento configura l'attivazione dell'azione "2.1 AZIONE DI ACCOGLIENZA E SOSTEGNO ORIENTATIVO INDIVIDUALE" prevista per tutti i Programmi Personalizzati.

La mancata presentazione, da parte della persona all'appuntamento fissato in sede di sottoscrizione del Programma Personalizzato senza giustificato motivo, dovrà essere immediatamente comunicata dal

Soggetto titolare dell'Operazione al referente dell'equipe multi-professionale.

Analoga comunicazione dovrà essere inviata al referente dell'equipe multi-professionale da parte del soggetto titolare dell'Operazione ogni qual volta si registri l'assenza o la mancata partecipazione senza giustificato motivo della persona ai servizi calendarizzati per essere erogati a suo favore o quando, in presenza di giustificato motivo, si renda necessario modificare i termini di attuazione del Programma personalizzato.

I giustificati motivi ammissibili, tempi e modalità di acquisizione sono quelli previsti dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot.39/0003374 del 4/3/2016 della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione.

Il Soggetto titolare dell'Operazione nei 60 gg. successivi al primo appuntamento, comunque, dovrà avviare almeno una delle ulteriori Misure previste dal Programma Personalizzato.

Alle operazioni candidate e approvate in esito al presente Invito si applica quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.1110/2018 con riferimento alla rilevazione dei dati per il calcolo dei tassi di efficacia. Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, delle caratteristiche dei destinatari e dell'articolazione progettuale richiesta, non saranno applicate le misure attuative della delibera di Giunta n. 192/2017 con riferimento al mancato raggiungimento dei tassi di efficacia.

Si specifica che le Operazioni approvate in esito al presente invito saranno finanziate a valere sulle risorse di cui al POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà - Priorità di investimento 9.1) inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità - Obiettivo specifico 9.6 incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro.

Pertanto i dati di realizzazione e risultato concorrono alla valorizzazione degli "Indicatori comuni di output e di risultato per quanto riguarda gli investimenti dell'FSE" di cui al Regolamento (UE) n. 1304/2013 - Allegato I di seguito riportati:

CR09 - Risultato - Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

C001 - Output - I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo

C003 - Output - Le persone inattive C005 - Output - I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi

CO15 - Output - I migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i rom)

CO16 - Output - I partecipanti con disabilità

CO17 - Output - Le altre persone svantaggiate

I soggetti attuatori, in fase di attuazione, dovranno monitorare l'effettiva erogazione dei servizi e il relativo ammontare finanziario per verificare periodicamente l'ammontare di risorse ancora disponibile su ciascuna Operazione, utilizzabile per la definizione di nuovi programmi personalizzati, da parte delle équipes multi-professionali, a favore degli utenti presi in carico.

P) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Q) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

R) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni

pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".
<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2018, N. 1270

Integrazione del "Piano triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al Sistema regionale di istruzione e formazione professionale-IEFP" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1742/2016. Invito agli Enti a presentare la candidatura per la realizzazione dell'azione di supporto al Sistema regionale di IEFP A.S. 2018/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 226 del 17 ottobre 2005, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- il D.Lgs n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13luglio 2015, n. 107";

Visti:

- l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010" siglato il 25 gennaio 2012;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016;
- l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, siglato in data 10 maggio 2018

Viste inoltre le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 54 del 22 dicembre 2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta Regionale del 28/4/2014, n. 559);
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria Deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020", per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 2/5/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2018) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 928/2011 "Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.1742/2016 "Integrazione del "Piano triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP" di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n°687/2016. Invito alla presentazione di un progetto unitario di intervento a supporto dell'avvio sperimentale del sistema duale - IV anno"

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2047/2017 "Approvazione dell'offerta formativa di IeFP regionale per l'a.s. 2018/2019 da parte degli enti di formazione professionale di cui alla DGR 178/2016";
- n. 985/2018 "Offerta del sistema regionale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2018/2019 - Approvazione dell'elenco delle operazioni. Quantificazione budget. PO FSE 2014-2020";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1742/2016 con la quale è stato approvato il "Piano triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale - IeFP", di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della medesima, in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della Legge Regionale n.5/2011;

Dato atto che l'offerta formativa di percorsi di IeFP che saranno realizzati presso gli Enti di Formazione Professionale per l'a.s. 2018/2019 è qualitativamente e quantitativamente analoga all'offerta realizzata nell' a.s. 2017/2018;

Rilevata l'opportunità, con riferimento all'Azione realizzata dagli Enti di formazione professionali accreditati, sulla base dei dati di realizzazione e di risultato, tenuto conto del quadro normativo del ridisegno dell'Istruzione Professionale, e per dare piena attuazione alle previsioni della Legge Regionale n.5/2011 di:

- confermare quanto ad oggi realizzato in termini quantitativi e qualitativi;
- ampliare le modalità di definizione, progettazione ed erogazione dei percorsi personalizzati, per rispondere in modo diversificato alle differenti effettive esigenze dei giovani e dei loro percorsi educativi e formativi pregressi;

Dato atto in particolare di prevedere che i percorsi personalizzati finalizzati a favorire il successo formativo di tutti gli allievi, anche di quelli che hanno conseguito in ritardo il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione o che, pur avendo compiuto 16 anni, non lo hanno ancora conseguito e degli studenti che hanno interrotto la frequenza del proprio percorso senza aver frequentato un primo anno di scuola secondaria di secondo grado, e che quindi si trovano ad alto rischio di abbandono o dispersione, possano essere progettati e realizzati ricorrendo a due modalità formative diversificate:

- la prima orientata a rafforzare e qualificare ulteriormente quanto fino ad ora attuato, ovvero la programmazione e realizzazione di opportunità formative per gli allievi iscritti con percorso personalizzato triennale, attraverso interventi di riallineamento nell'ambito delle annualità del biennio IeFP e con azioni successive alla conclusione del biennio per completare la triennialità del percorso;

- la seconda, da attivare in via aggiuntiva e sperimentale, prevede la possibilità di realizzare un primo anno personalizzato quale percorso propedeutico all'inserimento nel secondo e terzo anno del sistema di IeFP;

Ritenuto in particolare di prevedere che per l'a.s. 2018/2019 siano attivate tre sperimentazioni come sopra specificate;

Valutato quindi opportuno integrare il "Piano triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale - IeFP", d'ora in avanti "Piano triennale 2016/2018", di cui all'allegato 1) della citata propria deliberazione n. 1742/2016, prevedendo con riferimento alla lettera c) Sostenere gli strumenti e i dispositivi volti all'acquisizione della qualifica professionale del paragrafo 3) "Obiettivi specifici e misure di intervento" nell'ambito dei "Progetti formativi personalizzati triennali" una modalità aggiuntiva e sperimentale di realizzazione;

Ritenuto pertanto necessario approvare il "Piano Triennale 2016-2018 - Azione di supporto al Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale - a.s. 2018/2019" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, che ricomprende le integrazioni come sopra definite;

Dato che nel Piano di cui all'allegato A) del presente atto, sono definite:

- le modalità realizzative;
- l'arco temporale di riferimento delle azioni attuative prevedendo che siano riferite all'anno scolastico e che pertanto i singoli interventi siano rivolti a tutti gli studenti iscritti nell'a.s. alle classi I, II e III o iscritti ai percorsi personalizzati;
- le incidenze delle attività nei due anni solari di riferimento pari rispettivamente al 40% e al 60%, tenuto conto del calendario scolastico;

Considerato che nel "Piano triennale 2016/2018" si è previsto che l'attribuzione delle risorse agli Enti di formazione avvenga a seguito della presentazione da parte di un Raggruppamento temporaneo di impresa di un progetto unitario;

Dato atto che con riferimento all'Azione regionale realizzata dagli Enti di Formazione professionale accreditati in data 27/09/2016 è stato costituito il RTI, con atto Rep. n.11555 raccolta n. 2874, registrato il 28/09/2016 al n. 17135 serie IT all'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Bologna, acquisito con prot. n. PG/2016/636954 del 28/09/2016;

Ritenuto quindi di invitare il RTI sopra citato a presentare:

- la candidatura per la realizzazione dell'azione di supporto al sistema regionale di IeFP per l'a.s. 2018/2019, costituita da n. 2 operazioni di cui:
 - operazione 1: finalizzata a rafforzare e qualificare ulteriormente quanto fino ad ora attuato nell'ambito del progetto azione regionale, ovvero la programmazione e realizzazione di opportunità per tutti gli allievi iscritti a tutte le annualità dei percorsi biennali IeFP con prioritaria attenzione a rendere disponibili i percorsi personalizzati triennali che si realizzano come percorsi di riallineamento tra un'annualità e l'altra del biennio IeFP;
 - operazione 2: finalizzata a realizzare numero tre sperimentazioni che prevedano un primo anno personalizzato che si caratterizzi come percorso propedeutico all'inserimento nei percorsi di secondo e terzo anno;

specificando che le due operazioni devono contenere i progetti riferiti alle singole azioni, comprensivi della quantificazione delle ore e dei destinatari delle attività come previsto dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti in particolare i decreti della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione e della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con i quali sono assegnate le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999: prot. n. 18721 del 15/12/2016, prot. n. 413 del 11/12/2017 e prot. n. 6 del 23/04/2018;

Valutato di quantificare:

- in Euro 3.700.000,00 le risorse nazionali, di cui alla Legge n. 144/99, che trovano copertura sui relativi capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, riferita all'operazione 1;
- in Euro 450.000,00 risorse nazionali, di cui alla Legge n. 144/99, che trovano copertura sui relativi capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, riferita all'operazione 2;

per complessivi Euro 4.150.000,00 dando atto che le operazioni potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Ritenuto altresì di stabilire che:

- le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviata telematicamente entro le ore 12.00 del giorno 11 settembre 2018;
- la richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica

certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista. La domanda dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;

- la documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/bandi-e-avvisi-regionali>;

Valutato infine che con riferimento all'Azione realizzata dagli Istituti professionali si rende necessario acquisire le informazioni e i dati riferiti agli studenti iscritti e agli studenti qualificati nell'a.s. 2017/2018 per poter procedere alla quantificazione e all'assegnazione delle risorse;

Valutato altresì che con proprio successivo atto si procederà alla quantificazione delle risorse necessarie per l'attuazione dell'azione regionale realizzata dagli Istituti professionali, per tutti gli allievi iscritti nell'a.s. 2018/19, per un importo complessivo non inferiore a Euro 4.150.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge n. 144/1999;

Dato atto altresì dei pareri favorevoli espressi dalla Conferenza Regionale per il Sistema Formativo nella seduta del 26/07/2018 e dalla Commissione Regionale Tripartita nella seduta del 26/07/2018;

Ritenuto di stabilire che:

- il Responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà con proprio successivo atto all'approvazione dell'azione di supporto al sistema regionale di IeFP per l'a.s. 2018/2019, costituita da n. 2 operazioni, presentate nei termini e con le modalità sopra specificate, previa verifica formale di completezza e coerenza del progetto unitario con quanto previsto nel presente atto;
- il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" provvederà con propri successivi atti, al finanziamento dell'azione di supporto al sistema regionale di IeFP per l'a.s. 2018/2019, costituita da n. 2 operazioni, approvata previa acquisizione:
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, da parte del soggetto titolare dell'operazione, in qualità di capogruppo mandatario, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di

insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI e del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26 c. 1;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";
- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";
- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di integrare il "Piano triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale- IeFP", d'ora in avanti "Piano triennale 2016/2018", di cui all'allegato 1) della citata propria deliberazione n. 1742/2016, prevedendo con riferimento alla lettera c) Sostenere gli strumenti e i dispositivi volti all'acquisizione della qualifica professionale del paragrafo 3) "Obiettivi specifici e misure di intervento" nell'ambito dei "Progetti formativi personalizzati triennali", una modalità aggiuntiva e sperimentale di realizzazione degli stessi, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di prevedere che i "percorsi personalizzati triennali" possano essere progettati e realizzati ricorrendo a due modalità formative diversificate:
 - la prima orientata a rafforzare e qualificare ulteriormente quanto fino ad ora attuato, ovvero la programmazione e realizzazione di opportunità formative per gli allievi iscritti con percorso personalizzato triennale, attraverso interventi di riallineamento nell'ambito delle annualità del biennio IeFP e con azioni successive alla conclusione del biennio per completare la triennalità del percorso;
 - la seconda, da attivare in via aggiuntiva e sperimentale, prevede la possibilità di realizzare un primo anno personalizzato quale percorso propedeutico all'inserimento nel secondo e terzo anno del sistema di IeFP;che per l'a.s. 2018/2019 siano attivate tre sperimentazioni come sopra specificate;
3. di approvare il "Piano triennale 2016/2018" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, con le modifiche ed integrazioni come definite al punto 1) che precede;
4. di quantificare:
 - in Euro 3.700.000,00 le risorse nazionali, di cui alla Legge n. 144/99, che trovano copertura sui relativi capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, riferita all'operazione 1;
 - in Euro 450.000,00 le risorse nazionali, di cui alla Legge n. 144/99, che trovano copertura sui relativi capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, riferita all'operazione 2;per complessivi Euro 4.150.000,00 dando atto che le operazioni potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020
5. di invitare il R.T.I. avente quale mandatario l'Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11), costituito in data 27/09/2016, con atto Rep. n. 11555 raccolta n. 2874, registrato il 28/09/2016 al n. 17135 serie IT all'Agenzia delle Entrate -Ufficio territoriale di Bologna, a presentare la candidatura per la realizzazione dell'azione di supporto al sistema regionale di IeFP per l'a.s. 2018/2019, costituita da n. 2 operazioni di cui:
 - l'operazione 1 è finalizzata a rafforzare e qualificare ulteriormente quanto fino ad ora attuato nell'ambito del progetto azione regionale, ovvero la programmazione e realizzazione di opportunità per tutti gli allievi iscritti a tutte le annualità dei percorsi biennali IeFP con prioritaria attenzione a rendere disponibili i percorsi personalizzati

triennali che si realizzano come percorsi di riallineamento tra una annualità e l'altra del biennio IeFP;

- l'operazione 2 è finalizzata a realizzare un primo anno personalizzato che si caratterizzi come percorso propedeutico all'inserimento nei percorsi di secondo e terzo anno;

specificando che le due operazioni devono contenere i progetti riferiti alle singole azioni, comprensivi della quantificazione delle ore e dei destinatari delle attività come previsto dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di stabilire altresì che:

- le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovrà essere inviata telematicamente entro le ore 12.00 del giorno 11 settembre 2018;
- la richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista. La domanda dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
- la documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/bandi-e-avvisi-regionali>;

7. di quantificare con proprio successivo atto le risorse necessarie per l'attuazione dell'azione regionale realizzata dagli Istituti professionali, per tutti gli allievi iscritti nell'a.s. 2018/19, per un importo complessivo non inferiore a Euro 4.150.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge n. 144/1999;

8. di stabilire che:

- il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" provvederà con proprio successivo atto, entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione, all'approvazione dell'azione di supporto al sistema regionale di IeFP per l'a.s. 2018/2019, costituita da n. 2 operazioni, presentata nei termini e con le modalità sopra specificate, previa verifica formale di completezza e coerenza del progetto unitario con quanto previsto nel presente atto;
- il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" provvederà

con propri successivi atti, al finanziamento dell'azione di supporto al sistema regionale di IeFPper l'a.s. 2018/2019, costituita da n. 2 operazioni, approvata previa acquisizione:

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, da parte del soggetto titolare dell'operazione, in qualità di capogruppo mandatario, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- della dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI e del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

9. di rinviare a quanto previsto nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, in cui sono definite:

- le modalità realizzative;
- l'arco temporale di riferimento delle azioni attuative prevenendo che siano riferite all'anno scolastico e che pertanto i singoli interventi siano rivolti a tutti gli studenti iscritti nell'A.S. alle classi I, II e III o iscritti ai percorsi personalizzati;
- le attività che potranno essere realizzate, tenuto conto del calendario scolastico, nei due anni solari di riferimento con una incidenza delle attività pari rispettivamente al 40% e al 60%;

10. di dare atto che alla liquidazione del suddetto finanziamento, si procederà secondo le modalità previste nell'allegato 2), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 928/2011, con determinazione del responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità' di

Gestione FSE" ai sensi della vigente normativa contabile e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii;

11. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
12. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
13. di prevedere che il soggetto mandatario del RTI è il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;
14. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione" potrà autorizzare con proprio successivo provvedimento, sentito il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;
15. di stabilire che ciascun componente del RTI, per l'operazione sopra citata, emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;
16. di prevedere che le attività dovranno essere attivate non prima della data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";
17. di prevedere altresì che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", pena la non riconoscibilità della spesa, e potrà essere autorizzata dal Responsabile del Servizio suddetto con propria nota;

18. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione" potrà autorizzare con proprio successivo provvedimento, sentito il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;
19. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dalla propria deliberazione n. 928/2011 e s.m.i;
20. di dare atto che il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini, Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
21. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
22. di prevedere che tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013). I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione-lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>;
23. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività

- b. realizzare attività verifica formale di completezza e coerenza dei progetti con quanto previsto nell'invito
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi

di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".
<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Allegato A)

PIANO TRIENNALE 2016-2018

**AZIONE DI SUPPORTO AL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E
FORMAZIONE PROFESSIONALE -**

A.S. 2018/2019

1. PREMESSA

Con la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011 la Regione Emilia-Romagna ha delineato il Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), che ha preso avvio con l'anno scolastico e formativo 2011/2012, un Sistema fondato su organici raccordi tra Istituti professionali ed Enti di formazione, tali da produrre una profonda integrazione dell'offerta formativa.

Gli Istituti Professionali e gli Enti di formazione, rilasciano la stessa qualifica professionale, rispettando i curricula formativi loro propri ed adottando modalità didattiche diverse, ma sempre finalizzate a massimizzare il successo formativo e ad agevolare, nel caso, la reversibilità delle scelte degli allievi, in modo da contrastare la dispersione.

Le Linee guida, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione approvate con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 18 gennaio 2011 definiscono, tra le altre, le misure di accompagnamento per i raccordi tra i sistemi formativi, che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le Regioni possono promuovere e sostenere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Tali misure riguardano:

- a) la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e formativa;
- b) la collaborazione, anche attraverso forme di integrazione tra Istituzioni scolastiche e formative, riguardanti, in particolare, la realizzazione di tirocini formativi ed esperienze in alternanza, in relazione alle figure professionali caratterizzanti i percorsi formativi; di laboratori, anche a carattere territoriale, per lo sviluppo ed il recupero degli apprendimenti; di interventi territoriali di orientamento; di azioni, anche sperimentali, di sostegno ai processi di riconoscimento dei crediti formativi e di valorizzazione e certificazione delle competenze.

Alle finalità delle "Linee guida" si è data attuazione con l'Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna siglato il 25 gennaio 2012.

Per accompagnare la fase di avvio del sistema di IeFP la Regione, a partire dall'a.s. 2011/2012, ha programmato e finanziato ai sensi art. 11 della Legge Regionale n. 5/2011 "un'azione di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale con particolare riferimento all'attuazione d'interventi volti a sviluppare le competenze di base e professionali e ad agevolare i passaggi tra il sistema dell'istruzione e il sistema dell'istruzione e formazione professionale, con particolare attenzione agli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo" così come definita con la deliberazione di Giunta Regionale n. 533/2011. Tale azione ha sostenuto nelle diverse annualità, anche finanziariamente, gli Istituti Professionali e gli Enti di formazione nella realizzazione di interventi che si sono configurati come arricchimenti curriculari rivolti all'intero gruppo classe, o come azioni di sostegno, recupero, approfondimento per sottogruppi, gruppi interclasse e interventi personalizzati/individualizzati.

In attuazione di quanto previsto dal citato art. 11 della Legge regionale n. 5/2015 per favorire il successo formativo di tutti gli allievi, anche di quelli che hanno conseguito in ritardo il titolo conclusivo del primo ciclo e che si trovino ad alto rischio di abbandono o dispersione, sono stati progettati, realizzati e pertanto finanziati agli enti di formazione nell'ambito dell'azione regionale specifici progetti formativi personalizzati, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche coinvolte.

Si rende necessario accompagnare la programmazione triennale 2016/2018 dell'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, così come definita dalla Delibera dell'Assemblea legislativa n. 54 del 22/12/2015, con una Azione regionale di supporto che concorra al conseguimento degli obiettivi generali e specifici di programmazione.

La programmazione dell'azione regionale deve altresì valorizzare quanto previsto dal "Protocollo di Intesa per adattare il progetto sperimentale alle specificità regionali", sottoscritto in data 13 gennaio 2016 tra la Regione e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione dell'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". Tale intervento regionale sperimentale deve contribuire alla qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale valorizzando e migliorando l'apprendimento nei contesti di lavoro con l'obiettivo di una maggiore integrazione tra i soggetti formativi e le imprese per intercettare, anticipare e implementare competenze nuove e innovative per lo sviluppo.

La programmazione dell'azione regionale di supporto deve concorrere a dare attuazione a quanto previsto dal Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo con riferimento all' Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.1 "Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione" e Obiettivo Tematico 8. Priorità di investimento 8.2: "L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani".

In particolare il Programma Operativo prevede che l'intervento regionale volto a conseguire gli obiettivi posti da EU 2020 di riduzione dell'abbandono scolastico sia fondato su una logica di integrazione di opportunità per tutti che, nel riconoscimento delle differenti attitudini e delle reali fragilità dei giovani, metta tutti nelle condizioni di raggiungere gli stessi obiettivi formativi finali. Pertanto le risorse del Fondo Sociale Europeo, nonché le altre risorse nazionali, sono destinate al finanziamento di percorsi formativi realizzati dagli Enti di Formazione Professionali per il conseguimento della qualifica professionale, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Tematico 8. Obiettivo specifico Aumentare l'occupazione dei giovani, e al finanziamento di interventi fortemente personalizzati e individualizzati per consentire ai giovani con maggiori fragilità di prendere parte attiva, rientrare e permanere nei percorsi formativi a valere sulle risorse dell'Obiettivo tematico 10. Obiettivo specifico Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica.

2.OBIETTIVI GENERALI

In questo contesto ed in considerazione dell'esperienza maturata, l'azione regionale di supporto al Sistema di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2016/2018, e pertanto le singole azioni che ne danno attuazione, è finalizzata a:

- concorrere al raggiungimento dell'obiettivo della Strategia Europea EU 2020 di riduzione del tasso di abbandono scolastico ovvero della percentuale dei giovani nella fascia tra i 18 e 24 anni che non sono in possesso di una qualifica professionale;
- perseguire gli obiettivi di cui alla Legge regionale n.5/2011 ed in particolare quanto previsto dall'art. 11;
- concorrere agli obiettivi generali e specifici di cui alla "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015,

n. 1709)" approvata con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 54 del 22/12/2015;

- dare attuazione a quanto previsto dal Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo con riferimento all' Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.1 "Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione";
- consolidare quanto realizzato nelle precedenti attuazioni migliorando gli interventi già positivamente sperimentati e rafforzando le azioni volte a facilitare e sostenere la transizione verso il lavoro rafforzando la dimensione di apprendimento laboratoriale e nelle organizzazioni di lavoro.

In particolare la programmazione triennale 2016/2018 dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale e coerentemente dell'azione regionale di supporto, così come indicato nel documento di programmazione ed approvato dall'Assemblea Legislativa con propria deliberazione n. 54 del 22/12/2015 ha l'obiettivo di:

- garantire a tutti i giovani il conseguimento di una qualifica regionale;
- valorizzare le differenti esperienze e specificità delle autonomie educative e delle loro prassi educative;
- valorizzare la specificità in termini sociali, culturali, economici dei territori;
- rafforzare e qualificare le modalità di collaborazione delle autonomie educative con il mondo del lavoro, prevedendo modalità di apprendimento flessibili e strumenti di accompagnamento e supporto alle transizioni verso il lavoro al fine di affiancare agli obiettivi educativi e formativi attesi adeguati obiettivi di inserimento lavorativo;
- garantire la sostenibilità in rapporto alle risorse disponibili;
- valorizzare i precedenti investimenti di saperi e di esperienze, privilegiando la vocazione del soggetto formativo.

3.OBIETTIVI SPECIFICI E MISURE DI INTERVENTO

Al fine di conseguire gli obiettivi generali e specifici sopra delineati l'Azione Regionale di Supporto dovrà essere strutturata dalle autonomie educative (Istituti Professionali ed Enti di Formazione) titolari e responsabili dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale quali attività aggiuntive e integrative rispetto al percorso ordinamentale.

Di seguito sono riportati gli interventi in funzione degli obiettivi specifici:

a) Prevenire la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e supportare il successo formativo.

- Accoglienza, presa in carico, orientamento per facilitare l'impatto col nuovo contesto organizzativo e formativo, promuovere un metodo di analisi della propria esperienza formativa tesa a sviluppare maggiore consapevolezza rispetto al percorso intrapreso e alle strategie di risoluzione di eventuali difficoltà incontrate, sostenere la reversibilità delle scelte, in particolare nella fase iniziale del percorso formativo. Tali azioni dovranno essere prioritariamente realizzate e garantite agli studenti iscritti nella prima annualità dei rispettivi sistemi.
- Laboratori esperienziali finalizzati ad un rafforzamento motivazionale per promuovere le competenze di cittadinanza ed accettare le differenze di opinioni, il rispetto delle regole, le diversità, l'equità, elaborare l'esercizio del pensiero critico al fine di sostenere la costruzione di un proprio progetto di sviluppo personale e un proficuo inserimento nel contesto sociale. Tenuto conto della finalità le autonomie formative potranno programmare e realizzare i suddetti interventi su tutte le annualità dell'intero percorso.
- Tutoraggio nelle fasi di transizione a sostegno della continuità nei percorsi educativi e formativi.
I passaggi costituiscono una delle opportunità che garantiscono all'allievo il diritto alla realizzazione di un percorso personale di crescita e di apprendimento, in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini ed interessi, anche attraverso la ridefinizione delle scelte, nonché la valorizzazione e il riconoscimento di quanto acquisito. Il passaggio non riveste mai un carattere automatico, ma deve tener conto della diversa configurazione degli obiettivi di apprendimento e dello specifico Profilo del percorso in ingresso.
Ai fini della gestione del passaggio tra percorsi, indirizzi, Figure e Profili, entrambe le Istituzioni interessate garantiscono allo studente la funzione di tutoraggio per la presa in carico e la ridefinizione del percorso scolastico formativo. L'allievo potrà fruire di misure di allineamento o propedeutiche all'inserimento nel nuovo percorso, progettate, predisposte e congiuntamente gestite dalle Istituzioni interessate.
Le azioni possono essere svolte durante l'arco dell'intero percorso triennale/biennale in risposta alle esigenze dei singoli allievi.

b) Sviluppare strumenti di maggiore integrazione per favorire la conoscenza e l'inserimento nel mondo del lavoro.

- promozione e tutoraggio di attività didattiche coerenti con quelle definite nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro:

impresa formativa simulata, visite guidate, simulazione di casi, laboratori e tirocini curriculari ai sensi dell'art. 18 della Legge 196/1997 e del relativo regolamento di attuazione D.M. 142/1998 quali modalità formative per l'acquisizione delle competenze tecnico professionali, culturali e organizzative favorendone una sintesi unitaria e realistica attraverso la sperimentazione in contesto d'uso e in situazione. Le azioni possono essere sviluppate all'interno delle seconde e terze annualità degli Istituti Professionali.

c) Sostenere gli strumenti e i dispositivi volti all'acquisizione della qualifica professionale

- Progetti formativi personalizzati triennali per favorire il successo formativo di tutti gli allievi, anche di quelli che hanno conseguito in ritardo il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione o che, pur avendo compiuto 16 anni, non lo hanno ancora conseguito e degli studenti che hanno interrotto la frequenza del proprio percorso senza aver frequentato un primo anno di scuola secondaria di secondo grado, e che quindi si trovano ad alto rischio di abbandono o dispersione, entro condizioni ben definite possono essere previsti specifici progetti formativi triennali personalizzati, da svolgersi presso gli Enti di formazione in collaborazione con gli Istituti professionali, gli Istituti secondari di I° grado, così come previsto dalla L.R. 5/2011 all'art.11, e dall'Accordo siglato il 25 gennaio 2012 tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale. I progetti personalizzati prevedono l'attivazione di modalità didattiche in grado di favorire l'acquisizione delle competenze professionali e di base, facendo ricorso a tutte le opportunità didattiche e formative conformi alla normativa vigente.

Si tratta di sviluppare percorsi flessibili in modalità formative diversificate:

- la prima è orientata a rafforzare e qualificare ulteriormente quanto fino ad ora attuato, ovvero la programmazione e realizzazione di opportunità formative per gli allievi iscritti con percorso personalizzato triennale, attraverso interventi di riallineamento nell'ambito delle annualità del biennio IeFP e con azioni successive alla conclusione del biennio per completare la triennalità del percorso;
- la seconda prevede la possibilità di realizzare un primo anno personalizzato quale percorso propedeutico all'inserimento nel secondo e terzo anno del sistema di IeFP.

Si tratta di costruire un "luogo formativo e orientativo territoriale aperto" che permetta ai giovani a rischio di abbandono, comunque iscritti a un percorso di IeFP, di "progettare" un primo anno formativo fortemente orientativo e finalizzato a rafforzare prioritariamente le competenze di base, capace di rimotivare, accogliere e migliorare la conoscenza delle diverse opportunità formative.

Tale modalità formativa dovrà fondarsi sulla collaborazione tra gli enti e le istituzioni scolastiche, e dovrà trovare la massima sinergia con i servizi e le azioni di orientamento

disponibili sui territori, per progettare e sviluppare in modo congiunto i percorsi individuali, con una programmazione strutturata su tre concetti:

- Accoglienza e analisi dei fabbisogni individuali;
 - Rafforzamento competenze di base;
 - Formazione e sviluppo di soft skills per un avvicinamento consapevole alla scelta professionale e al mondo del lavoro
- Le due modalità formative non si escludono ma si affiancano in una logica di sperimentazione e arricchimento della realizzazione dei percorsi personalizzati biennali.

- Formalizzazione e certificazione delle competenze attività di espletamento che accompagnano l'erogazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze finalizzato all'acquisizione del certificato di qualifica professionale all'interno dei percorsi svolti presso gli Istituti Professionali in attuazione e nel rispetto degli standard disposti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 533/2014 e dalla determinazione dirigenziale n. 7185/2014.

d) sostenere la corretta realizzazione dei percorsi di quarto anno nella fase di prima attuazione:

- garantire il coordinamento complessivo delle attività e la valorizzazione di un lavoro in rete degli organismi formativi e delle imprese;
- garantire l'omogeneità delle procedure attuative sull'intero territorio regionale;
- valutare le attività specificatamente realizzate con il concorso delle imprese e la coerenza con quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte in fase di presentazione delle attività;
- verificare l'efficacia dell'impianto progettuale configurato in relazione alla frequenza degli allievi e al raggiungimento del titolo conclusivo;

4. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

L'azione regionale di supporto sarà approvata e finanziata annualmente avendo a riferimento tutti i giovani iscritti nell'a.s. di riferimento ai percorsi di IeFP presso gli Istituti Professionali (I, II e III annualità) o presso gli Enti di Formazione (II e III annualità, IV annualità o iscritti ai percorsi triennali personalizzati).

5. SOGGETTI ATTUATORI

I soggetti attuatori dell'azione regionale di supporto sono gli Enti di Formazione Professionale e gli Istituti Professionali che realizzano nell'a.s. di riferimento i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

6. MODALITÀ ATTUATIVE

Le attività così come sopra descritte potranno essere rivolte a allievi singoli, a piccoli gruppi o a intere classi.

In particolare rispetto alle modalità realizzative e ai parametri di costo delle attività riferite ai percorsi per la qualifica professionale triennale si fa riferimento a quanto già previsto dall'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 928/2011 per le attività ambito B, applicabili alle azioni previste dal presente Piano, e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 533/2014 per le Commissioni d'esame.

Le modalità realizzative e i parametri di costo delle attività riferite ai percorsi per il diploma professionale hanno a riferimento quanto già previsto dall'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 928/2011 per le attività ambito A.

I soggetti attuatori, che si impegnano a realizzare le attività dell'azione regionale, operano nella propria autonomia e nel rispetto delle delibere degli OO.CC. e si impegnano in itinere e al termine a fornire i dati di realizzazione, debitamente documentati, ed in particolare le ore di servizio erogate per classe/gruppo e ai singoli allievi con riferimento a quanto previsto al punto 3. La verifica a consuntivo del finanziamento è effettuata sui dati di realizzazione sulla base di costi massimi riconoscibili per ciascuna ora di servizio.

Il parametro di finanziamento è pari a 103,00 euro per ora erogata è da intendersi quale valorizzazione unitaria da utilizzarsi per la quantificazione del valore massimo rendicontabile delle ore frontali di aula/servizi individuali effettivamente erogate rispetto alla rendicontazione di spesa.

Tutte le attività devono essere formalizzate e documentate attraverso la tenuta di registri e/o schede individuali e/o diari di bordo.

7. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi e sostenere un uso efficace ed efficiente delle risorse, garantendo continuità agli interventi programmati e tempestività dell'attuazione, le modalità di finanziamento saranno le seguenti:

- l'azione regionale e il relativo finanziamento è annuale ovvero riferita all'a.s. e comprende tutti gli interventi così come sopra definiti destinati agli studenti iscritti nell'a.s. di riferimento alle classi I, II, III e IV o iscritti ai percorsi personalizzati;
- l'attribuzione delle risorse ai singoli Istituti professionali è definita in funzione del numero complessivo di studenti iscritti alle classi I, II e III nell'a.s. precedente a quello di riferimento (50% delle risorse disponibili) e al numero complessivo degli studenti qualificati al termine dell'a.s.

precedente a quello di riferimento (50% delle risorse disponibili). Le risorse saranno assegnate a seguito della presentazione di un progetto di intervento riportante la quantificazione in termini di ore e destinatari delle attività con la specifica dell'anno di corso;

- l'attribuzione delle risorse agli enti di formazione avverrà a seguito della presentazione da parte del raggruppamento temporaneo di impresa di un progetto unitario. Per le azioni relative ai percorsi per la qualifica professionale il progetto di intervento dovrà riportare la quantificazione in termini di ore e destinatari delle attività con la specifica dell'anno di corso;

Le azioni saranno finanziate con risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 e con risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10, Priorità di investimento 10.1. Tenuto conto del calendario scolastico le attività potranno essere realizzate nei due anni solari di riferimento ed in particolare si prevede una realizzazione delle attività comportanti una spesa da sostenere pari al 40% sul primo anno solare e del 60% sul secondo anno solare.